



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Della B. Caterina Da Bologna

Grassetti, Giacomo

Bologna, 1652

Vn'altra gratia concessa da Dio alla detta Beata, e come le apparue il demonio in forma di Crocifisso.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9702

del perfetto amore, che molti vengono meno, nel passo del sopradetto dolore, che tanto sono indebolite, & annichilate hoggidi le vere forze naturali, che molto poco tempo si dura ne gli esercitij spirituali. Per la qual cosa non si troua troppo leggiermente chi ascenda all'altezza della perfezione; considerando, che le necessarie armi di peruenire ad essa, sono tanto annichilate, e massime quelle del mal patire; sì come si può comprendere di molti, e molte, che vanno al seruitio di Dio, e portasi feruentemente,

insino, che gustano il mele del primitiuo feruore, ma poi declinando quello, e soprauenendo la tempesta delle tentationi necessarie à peruenire ad essa perfezione, subito mancano, & vengono à niente. Hora dunque, carissime sorelle, state forti, e costanti nel tempo delle battaglie; & auenga che il corpo tosto indebolisca, tenete il desiderio della buona volontà in bene operare, e mal patire, accioche quello, che non pote adempire con atto, si compisca con affetto desideroso, à laude di Giesu Christo. Amen.

Seguita vn' altra gratia concessa da Dio alla predetta Religiosa, come gli apparue il nemico in forma di Crocifisso, e narro questo per augmentatione della fede nostra.

ANcora con ogni verità posso dire, che alla detta sorella interuenne questo, che per più tēpo hebbe grandissima tentatione d'infedeltà circa il Sacramento di Christo, cioè, che dubbitaua dell'Hostia consacrata, & essendo per questo molto afflitta, e non trouando alcun rimedio, nè per confessione, nè per alcun' altro modo, con gran pena, & amaro piato chiamaua Dio quasi continuamente; e quando si approssimaua il tempo, che si doueua comunicare, maggiormente le cresceua essa tentatione, imperochè lo faceua con tanta insensibilitade, che al tutto era senza alcun gusto di diuotione; in tanto vna volta frà l'altre, essendosi cōmunicata cō tale insensibilitade le cresceua tãto la battaglia, che quasi ebria di dolore, era tirata al cōsentimento; e stando in ginocchioni nella Chiesa frà le altre sorelle, come si vfa di fare doppo la cōmunione, tãto era afflitto il cuor suo, che hora si leuaua sù in piedi; & hora si poneua giù, non se ne auedēdo se medesima, e nō ritrouando luogo, nè riposo. Ma la benignità dell' Altissimo Dio, il quale ordina la battaglia, e la pe-

na, apparecchia ancora la vittoria, & il refrigerio. Onde essendo essa vna mattina per tempo nella Chiesa del presente luogo, e stando in oratione, Dio visitò la mente sua, e parlando intellettualmente con lei, le diede aperto conoscimento, come veramente in quell'Hostia, la qual consacra il Sacerdote, gli è tutta la diuinitade, & humanitade di Dio nostro. E le fù mostrato, come, & in che modo era possibile, che sotto quella poca specie di pane fosse tutto Dio, e tutto huomo; e breuemente le diede conoscimento di tutto quello s'appartiene circa la fede di esso Sacramento, rimouendo le battaglie, e dubbitationi che haueua haunte, e potesse hauere nell'auenire, e risoluendole tutte con belli, e naturali esempi, Et oltre di questo le mostrò, come veramente la persona, la quale si comunica senza gusto di diuotione, non stà però di riceuere gratia dal Sacramento, purchè habbia buona conscienza, quantunque lo spirito sia tentato della fede, ò di altra tentatione, purchè non gli sia il consentimento; e che maggiore è il merito dell'anima, che si comunica con le sopra-

D d dette

dette battaglie, portando con pazienza la tempesta del spirito, che non fa quella quale si comunica con molta dolcezza, e soauitate; & ancor le fù mostrato come, & in che modo era possibile, che il Figliuolo di Dio Christo Giesù fosse incarnato di Spirito santo, e nato della Vergine Maria senza corruzione, ouero corrompimento della sua sacratissima, e purissima virginità; E le fù dato aperto, e dimostratiuo conoscimento, & intendimento dell'altissima Trinità, e molte altre notabili cose, le quali io lascio per poca memoria, & anche per impotenza; le quali cose tutte le furono mostrate la detta mattina; per il che rimase l'anima sua tanto consolata, e priuata della sopradetta tentatione, come se mai non l'hauesse hauuta. Et oltre di questo, la prima volta, che essa si comunicò, hauendo riceuuta l'Hostia sacrata in bocca, senti, e gustò la soauità della purissima carne dell'Agnello immacolato Christo Giesù; e quel sentimento, e gusto fù di tanto dolcissimo, e soauissimo sapore, e dolcezza, che non ne potria narrare, nè darne alcuna figura per modo, che intendere si potesse. Ma veramente essa poteua dire: *Cor meum, & caro mea exultauerunt in Deum uiuum*. Sì che doppo questo rimase l'anima sua indicibilmente consolata, e la mente tanto più confermata nella santa fede di esso Sacramento, che se tutte le creature gli hauessero predicato contra quello, non l'haurebbero mossa dal suo proposito; onde la tristitia, che dinanzi haueua portata, si conuertì in gaudio, in tanto, che per niun modo non vorrebbe esser stata d'haueuer hauuta la predetta tentatione, considerando l'utilitate, e consolatione, che per essa haueua riceuuta. E però ben dice il gran banditore Paolo Apostolo: *Si fuerimus socij Passionum, erimus & consolationum*. Et oltre di questo gli rimase tanto grande, & inefficente desiderio di comunicarsi spesso, che gran pena, e dolore haueua di non poterlo fare; in-

tanto che vna volta frà l'altre essendo per questo in grande, e soauo pianto, per modo, che da gli occhi suoi pareuano uscire duoi abundantissimi riuoli di acqua; & in quell'hora senti veramente l'anima sua comunicarsi dalla bontà della diuina prouidenza, e questo fù per vno indicibile, & incomprendibile modo, à laude di Christo Giesù, & à confortatione di quelle nouelle piante, le quali non sono ancora perfettamente stabilite nel conoscimento di tanto inefabile, & incomprendibile Sacramento, e questo auicne, perche la nostra immortale ignoranza nò è capace delli diuini misteri. E però diletteffime sorelle, se alcuna di voi per diuina dispensatione fosse molestata dalla sopradetta infedeltà, purchè non le habiate il consentimento, non temete, anzi fiducialmente riceuete quello, il quale per suo infinito amore si degna venire à noi. O incomprendibile, e somma profonditate dell'humiltà di Christo, il quale non solamente s'inclinò à prendere la nostra infima, e fragile mortalitate, facendosi obediante infino alla morte, ma etiam nel presente, e fino che durerà il mondo, si rendè à essere obediante, e soggetto à discendere quotidianamente al dire delle sacre parole da lui ordinate, quantunque elle siano proferite dalli Sacerdoti, li quali sono però huomini mortali, e soggetti alla colpa; auenga che doppo tale, e così eccellente ufficio, debbano essere al tutto santi, e celestiali. E però diletteffime sorelle, non vi stancate di pregar Dio per effi, che si degni santificare tutti li loro sentimenti, accioche mediante il diuino aiuto, possino più degnamente adempire quello s'appartiene à tanto incomprendibile Sacramento, e santamente trattare il corpo di Christo agnello immacolato, e mansuetissimo Sposo vostro, e di tutte l'anime caste, e virginali. Adunque carissime, hora non vi paia stretta la via dell'humile obediencia, vedendo che tanto in via, quanto etiam in patria, il vero Maestro Christo Giesù

Giesù Dio Signor nostro di ciò ne dà esempio incessantemente, obligandosi à discendere nell'atto della consecratione, & esso modo cercò sotto specie di pane, per donarsi in cibo all'anima ancora pellegrina. E però, ò anima gentile, non ti fare tanto vile, che non prendi quello, che à te vuol venire, vedendo la sua bontade esser tanto cortese, che di sua deitade te ne fa larghe spese. Hora correte peccatori, e più non indugiate, ch'ei s'è fatto cibo, perche il prendiate. Ohimè, ohimè! di quanto errore è pieno, il cuore humano, che da tanto cibo pur vuole star lontano. E però diletissime sorelle mie, guardatevi bene, che il nemico sotto specie d'humiltà non v'inclini à priuar le anime vostre di tanto merito, come è à comunicarsi, potendolo fare debitamente. Et oltre di questo mi diletta à ricordarui, & ancora maggiormente pregarui quanto più posso, non solamente voi, ma etiam quelle, che succederanno doppo voi,

come il nome del sacro luogo, nel quale fete chiamate, vogliate sempre con tutto il vostro potere, conseruare, & ampliare nel cospetto di Dio per offeruàza di santa vita, e nel cospetto del popolo Christiano per perseueranza di buono esempio conseruando la vostra buona fama, non per ambitione d'essa, ma sì à laude, e gloria del Sacratissimo Corpo di Christo, ad honore del quale, quella venerabil donna Madonna Bernardina fondò, e principiò questo Monastero, & in memoria della visitatione della sua diletta Madre Vergine Maria. Adunque, chi farà di tanto ardire, che presumi violare l'honore, e la buona fama della Chiesa, di tanto figliuolo, e Madre? Hora, sorelle carissime, con diligente studio fiate buone guardiane, e conseruatrici della vostra santità coram Deo, & hominibus, à laude di Christo, e di tutti i suoi membri. Amen.

Qui seguita vn' altra gratia, la quale concesse la diuina clemenza alla predetta Religiosa, e come le apparue il diauolo in forma di Christo.

DEsiderando la sopradetta Religiosa ottenere plenaria remissione di tutti li suoi peccati, cominciò à far oratione al nostro Signore, pregandolo si vogli degnare petdonargli tutti li suoi peccati à colpa, & à pena, e di ciò certificarla, se à lui piacesse. Et in circa al terzo anno della sua conuersione auenne, che lei andò alla Chiesa di S. Spirito per confessarsi da vno di quelli venerabili Religiosi, veri, e perfetti coltiuatori della vigna del nostro Signor Iddio, la vita de' quali è degna essete lodata coram Deo, & hominibus, auenga che essa veramente non sia conosciuta dalla cieca stoltitia delle menti più terrene, che celestiali. Ma ohimè, ohimè, che senza

dubbio non passerà troppo tempo, che li suoi derisori, li quali per la loro inuidia li chiamano Capi storti, si trouaranno sì duramente esser condannati dal diuino giudicio, che meglio faria stato per essi hauerfi morduto la lingua in più minuti, che non è la rena del mare, se tanto fosse possibile di fare. Ma tornando al nostro proposito, essendo lei nella sopradetta Chiesa, & hauendo pregato più volte la diuina clemenza si degnasse esaudirla. Iddio nostro Signore le manifestò apertamete, come esso le haueua perdonato tutti li suoi peccati di colpa, e pena. Hora diletissime sorelle, queste cose hò scritto principalmente per tutte quelle mie carissime nouizze, le quali nuouamente so-